

PRESIDENTE. Hanno chiesto l'appello nominale sull'articolo 5 della legge in discussione i deputati: Riberi, Oliva, Del Zio, Origlia, Fanelli, Carcassi, Morelli, Assanti Pepe, Andreotti, Cucchi. (*Rumori prolungati*)

Si procederà quindi all'appello.

Voci a sinistra. A domani! (*Rumori a destra*)

PRESIDENTE. Ma ben vedono che a questo punto non si può sospendere la votazione dell'articolo.

L'onorevole Ferraris vuol parlare prima che si voti quest'articolo, o che si voti la legge?

FERRARIS. Prima che si voti la legge.

PRESIDENTE. Alla buon'ora! Si procederà all'appello nominale. (*No! no!*)

Voci. Lo ritirino! (*Conversazioni animate — Voci in vario senso*)

PRESIDENTE. Sento voci anche dalla sinistra che chiedono si ritiri la domanda d'appello nominale. Io chiederò ai sottoscritti se persistono, o se rinunciano.

L'onorevole Riberi...?

RIBERI. Lo ritiro. (*Bravo! a destra*)

MELLANA. Metto il mio nome al suo posto. (*Rumori generati*)

PRESIDENTE. Per me sono indifferente che si faccia l'appello nominale, o si voti per alzata e seduta.

CUCCHI. Ritiro il mio nome.

PRESIDENTE. Allora anche coll'aggiunta del deputato Mellana, non rimanendo più che nove coloro che chiedono l'appello nominale, questo è ritirato, e pongo ai voti l'articolo 5 per alzata e seduta.

(È adottato.)

Ora viene proposto un articolo di aggiunta, il quale prenderebbe il numero d'ordine 6 (*Rumori prolungati*), del deputato Guerzoni, così concepito:

« La presente legge sarà esecutiva il giorno stesso in cui sarà pubblicata la legge del bilancio passivo pel 1868. » (*Rumori d'impazienza a destra*)

Prego i signori deputati di far silenzio e di non continuare in questi rumori che impediscono di andare avanti.

A me pare che in sostanza l'articolo proposto dall'onorevole Guerzoni non sia che una ripetizione del voto che fu respinto...

GUERZONI. No, no!

PRESIDENTE. Mi permetta di dire il mio avviso, potrà poi contraddirlo liberamente.

Mi pare che l'articolo proposto dall'onorevole Guerzoni non sia che la ripetizione dell'ordine del giorno dell'onorevole Ferraris, che non fu accettato.

GUERZONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Che cosa vogliono entrambe queste proposte? Vogliono che tanto la legge del bilancio passivo, quanto la legge del bilancio attivo, siano votate contemporaneamente e portino la stessa data.

GUERZONI. Sono due cose ben diverse.

PRESIDENTE. Insomma, il voto che ha dato la Camera sulla proposta Ferraris non aveva altro significato che

quello d'impedire che si sospendesse la votazione del bilancio attivo.

Ho detto il mio avviso; la Camera giudicherà.

L'onorevole Guerzoni ha facoltà di svolgere la sua proposta. (*Rumori d'impazienza*)

GUERZONI. La proposta dell'onorevole Ferraris consisteva in che si sospendesse la votazione della legge del bilancio attivo fino a che non fosse discusso e votato il bilancio passivo; me ne appello alla Camera.

PRESIDENTE. Sì, sì, dice bene, non lo contraddico.

GUERZONI. Che vi sia una legge la quale prescrive che i bilanci debbono essere stabiliti in due differenti leggi è cosa fuori di discussione. Qualora oggi la Camera voti il bilancio attivo, farà sempre un altro giorno una legge distinta pel bilancio passivo, e le due leggi esisteranno sempre, ma il bilancio è un tutto indiscindibile. La stessa parola, *l'etimologia*, starei per dire, l'accenna. Il bilancio si compone d'un'entrata e d'un'uscita, la ragione dell'entrata sta in quella dell'uscita e viceversa, e una parte del bilancio non può andare in esecuzione senza che tutte le altre parti vi vadano parimente.

Questa, a parer mio, è l'interpretazione la più logica del bilancio.

Rimane l'intenzione: se alcuno volesse andare a scandagliare l'intenzione per la quale io ho fatto questa proposta, dichiaro essere questa che noi c'impegheremo così maggiormente a discutere ed a votare il più presto anche il bilancio passivo, e toglieremmo il paese da questo stato d'ansia, d'incertezza in cui si trova, e di più renderemmo perfetta la facoltà del potere esecutivo, il quale, quand'anche avesse il bilancio attivo nelle sue mani, non potrebbe ancora dire d'aver l'intera facoltà d'esercitare tutto il bilancio; vale a dire, egli dovrebbe pur sempre attendere che il bilancio passivo fosse votato, perchè il suo potere fosse completo. (*Rumori d'impazienza*)

Io mantengo dunque la mia proposta, perchè, come ho avuto l'onore di dire, la credo diversa da quella dell'onorevole Ferraris, per quanto sia autorevole l'interpretazione dell'onorevole nostro presidente.

CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze. Domando la parola.

Voci a destra. Oh! oh!

CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze. È unicamente per presentare un progetto di legge.

Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge per l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato per un altro mese... (*Movimenti*)

GUERZONI. Questo è quello che volevamo.

CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze... ossia sino a tutto il prossimo mese di febbraio, giacchè evidentemente non è possibile che siano votati tutti i bilanci pel primo di febbraio.

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro della pre-